

Ucraina-Russia, Ue (a piccoli passi) verso voce unica ai negoziati: leader divisi ma â??sulla buona stradaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sotto la spinta degli Stati Uniti e della stessa Ucraina, lâ??Unione Europea si sta lentamente muovendo verso una decisione sullâ??ormai annosa questione di chi debba sedere ai tavoli dei negoziati per suo conto. Il tema ha tenuto banco a Dublino, dove si Ã¨ riunito il nono summit della ComunitÃ Politica Europea, nel Convention Centre, un centro congressi sulle rive del Liffey, nella zona dei docks, e che oggi ospiterÃ anche il Consiglio Europeo informale a 27.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky incontra gli inviati del presidente Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, reduci da Mosca dopo i colloqui di Abu Dhabi, che hanno visto gli europei fuori dalla stanza dei negoziati. Lâ??Alta Rappresentante Kaja Kallas ha detto chiaramente che la questione Ã¨ stata giÃ affrontata nel giugno del 2024. In base ai trattati, ha ricordato, a rappresentare lâ??Ue nelle questioni di politica estera sono il presidente del Consiglio Europeo, Antonio Costa, e lâ??Alto Rappresentante, cioÃ¨ lei stessa. Naturalmente, ha aggiunto, â??i leader possono sempre decidereâ?• per una soluzione diversa, ma sarebbe una discussione â??difficileâ?•. Lâ??alternativa, la piÃ¹ semplice, Ã¨ quella di dare seguito alle decisioni giÃ prese nel 2024, basate su ciÃ² che dicono i trattati.

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni Ã¨ arrivata a Dublino nel pomeriggio di ieri. Eâ?? stata lei a porre formalmente la questione, chiedendo che venga affrontata nel Consiglio Europeo informale di oggi, richiesta accolta da Costa. La premier ha detto di non avere â??alcuna contrarietÃ â?• alla nomina di Costa, dato che lâ??incarico rientrerebbe â??certamenteâ?• tra le sue prerogative. Naturalmente, ha aggiunto, si porrebbe poi il tema di come assicurare al tavolo rappresentanza anche ai Paesi europei che non sono parte dellâ??Ue, come la Norvegia e il Regno Unito, ma che hanno anchâ??essi interessi in gioco. â??Se ne comincia a parlare domani: vediamo da qui a dicembre che cosa accadrÃ â?•, ha detto ieri, indicando una scadenza piuttosto ravvicinata.

Una decisione non Ã¨ comunque attesa oggi, almeno per ora, ma la sensazione Ã¨ che le cose si stiano finalmente lentamente mettendo in moto. Secondo il premier ceco Andrej Babis, il Consiglio Europeo informale sarÃ â??sulla buona stradaâ?• per trovare una soluzione. A venire allo scoperto Ã¨ stato il premier lussemburghese Luc Frieden, un cristiano-sociale (Ppe), appoggiando apertamente

lâ??incarico al socialista Costa: â??Sostengo la presenza del presidente Antonio Costa a questi colloquiâ?•, ha detto.

Anche il collega estone Kristen Michal ha appoggiato la nomina di Costa e di Kallas, che Ã¨ una sua connazionale. Il premier irlandese MichÃ©al Martin ha indicato che non deve â??necessariamente essere una sola personaâ?• a rappresentare lâ??Unione, ma â??serve una leadership chiara e coerente dellâ??Ue al tavoloâ?•. Ha anche aggiunto che ci sono â??alcuni ovvi candidatiâ?•, pur rifiutandosi di avventurarsi in â??speculazioniâ?•. Pure la rappresentante in esilio dellâ??opposizione bielorussa, Sviatlana Tsikhanouskaya, ha indicato che lâ??Unione potrebbe decidere per nominare un delegato non unico.

Non tutti sono dâ??accordo, perÃ². Il presidente francese Emmanuel Macron ha detto che â??il formatoâ?• della rappresentanza europea al tavolo dipende dalle â??decisioniâ?• che verranno prese. Tradotto in parole semplici, siede al tavolo chi Ã¨ disposto a dare contributi fattivi, come la Coalizione dei Volonterosi, che in teoria potrebbero anche inviare proprie truppe per garantire la pace. Il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha detto che lâ??E3 (Francia, Germania, Regno Unito), allargato a Italia e Polonia, Ã¨ un â??formato collaudato. Non vedo alcun problema nel fatto che resti cosÃ¬â?•.

default watermark

La premier Meloni, per parte sua, malgrado lâ??Italia fosse ad Abu Dhabi ha detto che ciÃ² non cambia nulla nella richiesta di discutere di una rappresentanza unica Ue al tavolo. Il premier polacco Donald Tusk ha osservato che â??mi Ã¨ assolutamente chiaro che solo le istituzioni Ue possono rappresentare lâ??Unione Europea nei negoziatiâ?•.

A spingere gli europei verso una decisione su questa materia, che divide tuttora profondamente i leader, sono anche gli ucraini, oltre agli americani. Lâ??Amministrazione Trump sembra sul punto di perdere la pazienza con gli europei, che dopo quasi cinque anni di guerra ancora non hanno deciso chi dovrebbe sedere al tavolo dei negoziati: il genero del presidente, Kushner, ha detto che â??se lâ??Europa potesse identificare una sola persona che parli a suo nome, sarebbe un successo piÃ¹ importante che costringere i russi ad includerli nei negoziatiâ?•. Mosca non vorrebbe gli europei al tavolo, avendo una chiara preferenza per unâ??intesa diretta con gli americani, cosa che confermerebbe lo status di grande potenza della Russia di Vladimir Putin.

La Russia considera gli europei come un fattore di disturbo, e lâ??assenza dellâ??Ue dal tavolo fa il loro gioco. Ad Abu Dhabi sono volati ben sette rappresentanti europei, tra delegati dei due presidenti Ue, consiglieri per la sicurezza nazionale di Francia, Germania, Gran Bretagna e Italia, piÃ¹ la Nato. Sono rimasti tutti fuori dalla stanza, esclusi da negoziati su questioni che riguardano direttamente gli interessi strategici dellâ??Ue: sono stati consultati preventivamente da americani e ucraini, ma non hanno trattato.

Il premier albanese Edi Rama, che viene da un Paese che era nemico giurato dellâ??Unione Sovietica, essendosi alleato con la Cina maoista nel 1961 e avendo abbandonato il Patto di Varsavia nel 1968, ha detto la sua opinione. Secondo lui, Ã¨ stato â??un errore enormeâ?• dare â??in outsourcingâ?• il lavoro â??diplomaticoâ?• con la Russia, â??senza tenere aperti canali di comunicazioneâ?• con il Cremlino. Che â??piaccia o noâ?•, ha constatato, la Russia â??Ã¨ lÃ¬ e non andrÃ viaâ?•, quindi â??mentre sosteniamo lâ??Ucraina fino in fondo, dobbiamo anche avere conversazioniâ?• con Mosca. Tutto quello che sta accadendo in questi giorni, ha concluso, Ã¨ la naturale â??conseguenzaâ?• dellâ??errore fatto appaltando la diplomazia con la Russia ad una potenza terza.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 13, 2026
Autore
redazione

default watermark